

POLIGNANO IL FILM DI MARCO PONTI CON LAURA CHIATTI E RICCARDO SCAMARCIO NELLE LOCALITÀ PIÙ IN VOGA PER I MATRIMONI

Caccia al vip, primo ciak per «Io che amo solo te»

Le riprese nel centro storico, ieri pomeriggio sotto l'arco marchesale



POLIGNANO Laura Chiatti tra Luca Bianchini e Marco Ponti sul set del film che si sta girando nel centro storico

ANTONIO GALIZIA

● **POLIGNANO A MARE.** C'era aria di festa, di «caccia al vip» ieri pomeriggio nel centro storico. La stessa aria che si respirava nei giorni dei matrimoni dei rampolli della famiglia Peugeot (sì, quelli delle automobili francesi) o della popstar giapponese Hikaru Utada convolata a nozze col barman fasanese Francesco Calliano o delle riprese di «Beautiful».

Anche questa volta, a richiamare l'attenzione della gente è stato un matrimonio. Quello che il regista Marco Ponti, nipote di Carlo Ponti e Sophia Loren, rappresenterà nel suo nuovo film «Io che amo solo te» con Riccardo Scamarcio e Laura Chiatti protagonisti, le cui riprese verranno effettuate proprio negli stessi luoghi dei matrimoni dei vip.

Le riprese hanno avuto inizio ieri alle 16 sotto l'arco marchesale. Al primo ciak, i produttori hanno invitato il sindaco Domenico Vitto: «Ho accolto l'invito con grande piacere - commenta il primo cittadino - ringrazio i produttori per l'invito e per aver scelto Polignano. Si tratta senza dubbio di una grande opportunità per il territorio. La nostra amministrazione ha anche patrocinato questo lavoro e sta collaborando mettendo a

disposizione strutture e le sue risorse umane affinché tutto proceda per il meglio».

Il film è una produzione Italian International Film con Rai Cinema e nel cast, oltre ai protagonisti Scamarcio (che con Valeria Golino ha fissato il suo buon retiro nelle campagne tra Polignano e Conversano) e Chiatti, ha volti molto noti come il foggiano Michele Placido, Maria Pia Calzone, Luciana Littizzetto, Eva Riccobono, Eugenio Franceschini, Dario Bandiera, Enzo Salvi, Dino Abbrescia e la cantautrice salentina Alessandra Amoroso, che canterà durante la celebrazione del matrimonio. Il film è tratto dall'omonimo best-seller, tutto ambientato a Polignano, di Luca Bianchini edito da Mondadori (oltre 200mila copie vendute) che firma la sceneggiatura insieme a Marco Ponti con la collaborazione di Lucia Moisiso.

«Io che amo solo te» è la storia di Ninella (Maria Pia Calzone), 50 anni e un grande amore, don Mimì (Michele Placido), con cui non si è potuta sposare. Ma il destino le fa un regalo inaspettato: sua figlia Chiara (Laura Chiatti) si fida proprio con Damiano (Riccardo Scamarcio), il figlio dell'uomo che ha sempre sognato e i due ragazzi decidono di convolare a nozze. Il matrimonio si trasforma così



POLIGNANO Riccardo Scamarcio al centro tra Luca Bianchini e Marco Ponti sul set del film nel centro storico

in un vero e proprio evento per Polignano, paese arroccato su uno degli angoli più magici della Puglia. «E' un film sulle gioie segrete - spiegano i produttori - sull'arte di attendere e sulle paure dell'ultimo minuto. Tra ironia e commozone, è un avventuroso viaggio sull'amore, che arriva o ritorna quando meno te lo aspetti, ti rimette in gioco e ti porta dove decide lui». Come il maestrale, è un'accompagnata i tre giorni di questa storia, sullo sfondo di una Puglia dove regnano ancora antichi valori e tanta bellezza.

MONOPOLI INTANTO ARRIVANO IN CITTÀ I MAGHI DEI BLOG DI VIAGGIO, DUE ITALIANI E UN INGLESE

Obiettivo promozione del territorio e procede la pulizia delle spiagge

EUSTACHIO CAZZORLA

● **MONOPOLI.** Promozione turistica 2.0 in vista della stagione estiva. Oggi arrivano in città i maghi dei travel blog. Due italiani (Gian Luca Sgaggero ed Elisa Artuffo) e uno inglese di Edimburgo (Jools Stone) e intanto prosegue la pulizia delle spiagge libere dall'alga posidonia e dai rifiuti non solo per fare bella figura con i blogger, ma anche per i residenti e turisti. Un lavoro congiunto coordinato dagli assessorati ai Lavori Pubblici (Angelo Annesse) e alla Pianificazione integrata del territorio e demanio (Stefano Lacatena). Un lavoro con smart tecnologie e alcune attrezzature sono a pannelli solari.

E in serata il Ctg Egnatia, alle 18, consegna gli attestati nel Castello Carlo V a suggello dei lavori del XXIII corso per guide di turismo sociale e giovanile che, in sinergia con il GAC Mare degli Ulivi, sarà dedicata alla conoscenza del mondo della pesca. E infatti sabato 30 maggio, alle 16, sempre nel Castello Carlo V proprio il GAC Mare degli Ulivi coordina uno degli appuntamenti del ciclo di seminari organizzati all'interno del progetto M.ITTI.CO! rivolti ai pescatori, operatori, imprenditori, addetti alle imprese di pesca e di trasformazione, organizzati per approfondire gli standard qualitativi del pesce azzurro e le politiche di qualità.

La città si prepara così per la stagione estiva che di fatto prende il via da questo preannunciato week-end. Domani. Il mix su cui investe l'amministrazione guidata dal sindaco Emilio Romani, è



MONOPOLI Pulizia delle spiagge dall'alga posidonia

quello di nuovi modelli di promozione (il tour blog), il varo di nuove professionalità e la pulizia delle spiagge. E non solo visto che dal 18 al 23 giugno prossimi la rete fognaria di competenza dell'Acquedotto pugliese sarà sottoposta ad una seconda attività di derattizzazione e disinfestazione contro le blatte e altri parassiti oltre alla disinfestazione già effettuata in queste ultime settimane.

Le spiagge interessate dai interventi di pulizia sono Porta Vecchia, Porto Bianco, Porto Rosso e Porto Giardino (per la parte non in concessione) dove oltre a rimuovere la posidonia sono rimossi anche altri residui vegetali. Inoltre, sono posizionate mini isole ecologiche presso bidoncini per la raccolta di carta, plastica, vetro

e indifferenziata facilmente riconoscibili a distanza grazie ad una bandierina. Sono previste al Capitulo (due a Lido "Dune" in area accesso libero, due a Lido "Le Macchie" in area di accesso libero) e a Porta Vecchia, Porto Rosso e Porto Bianco.

E intanto per le 14 sono attesi nella reception dell'Albergo diffuso i blogger. Alle 17 di oggi è previsto l'incontro con l'assessore al Turismo Giuseppe Campanelli che ha fortemente voluto questo evento. E poi i 3 blogger saranno in giro per raccontare la città via web fino a lunedì mattina. Dopo un'escursione sui gozzi e la visita di Alberobello ritornano a casa con foto, ricordi e tante cose interessanti da scrivere sulla "città unica".

POLIGNANO CONTROLLI DEL NUCLEO ANTISOFISTICAZIONI NEI RISTORANTI

Intossicazione alimentare quattro turisti in ospedale

POLIGNANO Controlli dei Nas nel mirino un noto ristorante



● **POLIGNANO A MARE.** Quattro turisti sono finiti al Punto di primo intervento. I sanitari hanno diagnosticato loro una intossicazione alimentare e, come prassi, hanno segnalato l'accaduto ai Carabinieri, che hanno fatto scattare i controlli con il Nucleo antisofisticazioni (Nas) del Comando provinciale di Bari.

È accaduto l'altro giorno (la notizia è stata divulgata ieri). Nel mirino dei militari c'è un noto ristorante della città, nel quale la famiglia finita in ospedale aveva pranzato accusando ad un certo punto forti fitte addominali per una, accertata, intossicazione. Secondo i sanitari e i carabinieri, il malore potrebbe essere stato causato dalla scarsa qualità dei cibi serviti nel ristorante o alle pessime condizioni con cui questi sarebbero stati conservati.

Ipotesi tutte da verificare. Sta di fatto che, da qualche giorno i Nas con la collaborazione degli ispettori del dipartimento di prevenzione della Asl Bari, hanno avviato una serie di controlli nel ristorante indicato dai turisti intossicati e hanno esteso il loro monitoraggio anche ad altri locali. Le verifiche a tappeto stanno riguardando le scorte alimentari, i metodi e i luoghi di conservazione e le condizioni igienico sanitarie dei luoghi che hanno già portato alla luce alcune, piccole, irregolarità in alcuni ristoranti. Mentre in una sala ricevimenti, gli ispettori e gli investigatori hanno dovuto procedere con il prelievo di campioni di diversi prodotti alimentari, che sono stati sottoposti ai controlli di laboratorio. Dall'esito di queste analisi potranno scattare altri provvedimenti.

[an.gal]



MOLA LA CITTÀ È UNA DI QUELLE CON LE PIÙ BASSE PERCENTUALI DI AFFLUENZA ALLE URNE

Sei candidati in gara per una poltrona è lotta all'ultimo voto

ANTONIO GALIZIA

● **MOLA DIBARI.** Convincere i cittadini a recarsi alle urne. È questo l'ostacolo più alto che i 6 candidati sindaco e i 352 aspiranti ai 16 seggi di consigliere comunale sono impegnati a superare in queste ultime ore di campagna elettorale.

Mola è notoriamente una delle città del barese che ad ogni appuntamento elettorale ha basse percentuali di affluenza alle urne, complice soprattutto l'iscrizione nelle liste elettorali di ben 4300 residenti all'estero, i quali non avendo la possibilità di votare in una sede consolare, disertano le urne.

Domenica 31 maggio, dalle 7 alle 23 (ore di apertura delle 28 sezioni elettorali), saranno chiamati alle urne 25815 elettori (12865 maschi, 12950 femmine, circa 250 neo maggiorenni). Nel 2010 esercitarono il diritto al voto in 16413 (8112 maschi e 8301 femmine) per un totale del 64,34%. Evitare, come si prevede, l'ulteriore calo di questa per-

tuale, è il primo impegno assunto dai candidati. I quali per persuadere gli elettori sono impegnati in una autentica lotta senza quartiere, presentando programmi, promettendo impegni e non disdegnando frecciate sull'operato degli amministratori recenti e passati.

Sei i candidati sindaco. Stefano Diperna, 56 anni, primo cittadino uscente (sostenuto da Ncd, Forza Italia, Udc, Alleanza per Diperna, Area Popolare, Movimento Schitulli, Fratelli d'Italia), difende a spada tratta l'operato dell'amministrazione uscente, impegnata nella sistemazione delle scuole, nella realizzazione di strutture sociali e di opere fondamentali come la tangenziale di Caracappa e il sovrappasso ferroviario di via Paolo VI, nell'aver portato oltre il 60% la differenziata, aver contribuito all'insediamento di nuove aziende e alla chiusura del vecchio lotto della discarica Martucci e avviato le attività di monitoraggio ambientale.

Per questo, all'insegna della continuità, chiede voti. Giangrazio Di Rutigliano, 42, imprenditore (Pd, Moderati, Avanti per Mola, CondividiaMola, Lista Di

Rutigliano, Progetto Mola) boccia l'operato del centrodestra e chiede si volti pagina soprattutto per far fronte al disagio delle famiglie e delle imprese e per prendere di petto le questioni ambientali, dello sviluppo e della sicurezza.

Sviluppo, lavoro, partecipazione e le opportunità offerte dai fondi comunitari sono i cavalli di battaglia di Gianni Russo, 49, consulente d'azienda (L'Altra Mola, Mola bene comune, Lega Sud Ausonia, Mola Liberamente). Contro la casta e il malaffare si batte Giuseppe Castellana, 62, dirigente d'azienda (Liberiamo Mola). Secondo Matteo Ranieri, 50, imprenditore (Patto per Mola, Insieme per Ranieri, Popolari), invece, bisogna ripartire alleggerendo la pressione fiscale, tagliando gli sprechi e sostenere le imprese con un piano di sviluppo.

Trasparenza amministrativa, partecipazione e condivisione dei cittadini nelle scelte, lotta agli sprechi e politiche ambientali orientate al programma «zero rifiuti» sono i cavalli di battaglia di Lorenzo Di Bari, 50, informatico (M5S).



CASTELLANA Liberiamo Mola



LORENZO DIBARI M5S



STEFANO DIPERNA Centrodestra



DI RUTIGLIANO Centrosinistra



GIANNI RUSSO L'Altra Mola



RANIERI Polo dei Cittadini

CONVERSANO TRE SI SONO SALVATI E CERCANO CASA

Altri quattro cuccioli trattati come immondizia

ANTONIO GALIZIA

● **CONVERSANO.** Prosegue, a Conversano, il macabro rito dello smaltimento dei «rifiuti viventi», così come gli animalisti definiscono questa orrenda modalità, praticata da ignoti per liberarsi di cani appena nati. Dopo i sei cuccioli chiusi una settimana fa in una busta di plastica e abbandonati in un cassonetto nelle vicinanze della scuola media Forlani (in cinque ce l'hanno fatta, uno è morto per asfissia), in via Vernaleone e i 3 cuccioli salvati dai Vigili urbani, altri cuccioli sono stati trattati come rifiuti.

Sono Peppa, Vasco e Placido i tre cagnolini «sopravvissuti al macabro gesto di una persona cattiva - spiega Fonte Maria Lofano, la volontaria della Lega per la difesa del cane che li ha salvati - che li ha chiusi in una busta facendone morire uno». I tre hanno superato il mese d'età e diventeranno sicuramente di taglia media.

Per aiutarli a crescere bene, la Lega per la Difesa del Cane di Conversano, che li nutre e coccola amorevolmente, chiede che un aiuto concreto: «Abbiamo bisogno di una mano economica per comprare il latte in polvere e fra un po' serviranno i croccantini per lo svezzamento. Il cibo per cuccioli, si sa, è abbastanza costoso, e Peppa, Vasco e Placido ne mangiano in quantità».

L'invito è ad adottare i cuccioli o a sostenerli acquistando gli alimenti necessari o ancora devolvendo un contributo spontaneo (IBAN IT36E076010400001011591284 intestato alla Lega Nazionale Difesa



CONVERSANO Peppa, Vasco e Placido

del Cane sezione di Conversano). «Servono anche traverse per i loro bisogni». Proseguono, intanto, le indagini sugli autori di questi e dei recenti macabri abbandoni. A questo proposito, la Polizia municipale e l'ufficio Ambiente del Comune ricordano che questa incivile modalità di abbandono degli animali viene intesa come maltrattamento e viene quindi considerata alla stregua di un reato perseguito ai sensi dell'articolo 727 del codice penale, che prevede l'arresto del responsabile fino a un anno di reclusione e l'ammenda da mille a diecimila euro. L'invito è, dunque, a segnalare casi di abbandono e maltrattamento alle autorità preposte e ad una maggiore sensibilizzazione verso la pratica dell'adozione.

PUTIGNANO IL SANTA MARIA DEGLI ANGELI DIVENTA «SEMPLICE ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA»

Una nuova tegola sull'ospedale ora tagli alla banca del sangue

PATRIZIO PULVENTO

● **PUTIGNANO.** In caso di emergenza bisognerà mandarlo a prendere da Monopoli

Dal 1° luglio prossimo, il centro trasfusionale del Santa Maria degli Angeli di Putignano, diverrà «Semplice Articolazione Organizzativa» del centro trasfusionale dell'ospedale di Monopoli. In pratica, della struttura putignanese dalla quale attingevano anche Noci, Locorotondo, Alberobello, Gioia del Colle, Sanmichele, Turi e Conversano, resterà solo un centro prelievi. Pertanto tutte queste realtà, Putignano compreso, dal 1° luglio per una sacca di sangue dovranno rivolgersi con proprio mezzo a Monopoli.

Il provvedimento della direzione generale della ASL è arrivato proprio nel bel mezzo dell'incandescente dibattito delle ultime settimane, sul futuro più che incerto del presidio ospedaliero putignanese. Per intenderci, quello a seguito delle recenti rivelazioni del direttore generale Asl, dott. Vito Montanaro, poi ridimensionate dallo stesso, secondo cui i nosocomi di Putignano e di Monopoli sono destinati a chiusura non appena sarà pronto il nuovo ospedale di Monopoli-Fasano.

Tornando al centro trasfusionale, il ridimensionamento sarebbe riconducibile al fatto che quello di Putignano non è a norma di legge, anche se, con la precedente direzione Asl Ba del dott. Colasanto, furono stanziati circa 600mila euro proprio per il suo ammodernamento.

A tal proposito va però ricordato che, a parte quelli del San Paolo e di Altamura, di fatto non sono a norma di legge neanche i centri trasfusionali di Monopoli, di Molfetta e del Di



PUTIGNANO Il Santa Maria degli Angeli nella tempesta

Venere di Carbonara.

Ridimensionamento ancor più incomprensibile se si tiene conto della produttività del centro trasfusionale di Putignano, attraverso i dati riferiti dal direttore della struttura dott. Domenico Numerato. Rispetto alle altre strutture presenti nell'intera ASL Bari, il centro trasfusionale di Putignano, registra oltre 4mila donazioni di sangue l'anno. In particolare sono state ben 4306 nel 2013 e 4583 nel 2014. Numeri più che doppi rispetto a quelli conseguiti singolarmente presso le strutture di Monopoli, Molfetta e Altamura. Inoltre, la struttura putignanese risulta essere convenzionata con l'IRCSS di Castellana Grotte e le Case di Cura «Villa Lucia» di Conversano, «Casa Bianca» di Casano Murge e «Monte Imperatore» di Noci, alle quali sono state distribuite

ben 1599 unità di sangue nel 2013 e 1828 unità nel 2014. Altre 759 unità nel 2013 e 691 nel 2014 sono state assicurate ai reparti putignanese.

La Banca del Sangue di Putignano fornisce inoltre esami tossicologici per l'utenza del SERT di Putignano e di Gioia del Colle, nonché per i detenuti della Casa circondariale di Turi.

Un centro trasfusionale «dissanguato» dunque, proprio mentre era proiettato all'eccellenza non solo per capacità operativa e organizzativa, ma soprattutto perché destinatario di un finanziamento 600mila euro, che avrebbe consentito di ristrutturare i locali dell'ex Fisiatria e collocare la nuova struttura trasfusionale putignanese, adeguata ai più moderni requisiti per l'accreditamento.